

CORRUZIONE:ALESSANDRI (BOCCONI), ORDINI PROFESSIONALI INERTI

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 28 SET - Per contrastare la corruzione in Italia non basta la riforma del codice penale, ma "occorre una azione coordinata sia amministrativa che civile e occorre anche una maggiore determinazione da parte degli Ordini Professionali, fino ad oggi quantomeno inerti". Lo ha sostenuto Alberto Alessandri, professore ordinario di diritto penale nell'Universita' Bocconi, intervenuto oggi a Courmayeur, al convegno dedicato ai temi del riciclaggio e della corruzione, organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale e dalla Fondazione Courmayeur, in collaborazione con la Fondazione Crt. Per Alessandri "deve essere chiaro che nessuna modifica al codice penale funzionerebbe da sola come argine alla corruzione che indiscutibilmente pervade il nostro paese".

"L'incomprensibile ritardo nell'approvazione del disegno di legge sulla corruzione - ha ancora spiegato il docente dell'Universita' Bocconi - e' dovuto ad un braccio di ferro parlamentare tutto politico, perche' l'attuale fattispecie della concussione coinvolge processi in corso a carico di esponenti del centro destra e quindi presenta aspetti delicati, con particolare riferimento al processo Ruby".(ANSA).